Shalom

Nello scorso numero dicevo che questo appena iniziato è il XV anno di *AV*. Con questo anno si chiude un primo ciclo di vita per la nostra rivista, un ciclo che potremmo forse paragonare ai primi anni di vita di una persona, dalla nascita all'adolescenza, fino ad arrivare alla giovinezza. Tutti voi sapete che *AV* è nata per accompagnare e promuovere il cammino della Meditazione Profonda e delle meditazioni silenziose in ambiente cristiano, ne abbiamo scritto tante volte, ed è riportato sui nostri libri. In questi anni ci siamo occupati innanzitutto di questo, e abbiamo dato il nostro umile contributo affinché questi cammini si diffondessero in Italia. Ci siamo inoltre occupati di dialogo interreligioso, soprattutto nell'ottica dei cammini contemplativi, e di ricerca spirituale.

Ora che ci avviciniamo alla maturità possiamo anche cominciare ad allargare i nostri interessi, naturalmente senza abbandonare le radici che ci uniscono alle meditazioni silenziose. Certamente in parte cambierà anche il modo di fare la rivista. Anzi, sta già cambiando. Avrete notato che, lo scorso anno, abbiamo inserito nella rivista la rubrica "Vedere con cuore" che prima non c'era. Con questa rubrica diamo uno sguardo agli avvenimenti che avvengono nel mondo, avvenimenti positivi: gli avvenimenti che ci sembrano importanti come "segni" della presenza del Signore nelle vicende umane. Quest'anno, inoltre, vorremmo provare a fare delle interviste a persone che hanno qualcosa da dire su temi che ci stanno particolarmente a cuore, cosa che finora non abbiamo mai fatto. Cercheremo di arricchire, insomma, man mano la rivista di nuovi strumenti e argomenti che la rendano sempre più interessante. È molto probabile che, nel prossimo futuro, aumenteremo anche il numero delle uscite della rivista durante l'anno, perché ci sembra che la cadenza giusta per *AV* debba essere il mensile, e questo sia per poter parlare delle cose di cui crediamo sia importante parlare, sia per documentare meglio gli avvenimenti che avvengono in ambito spirituale, sia infine per promuovere con più puntualità i corsi di meditazione e di preghiera sulla rivista. Cercheremo in questo modo di costruire una rivista sempre più bella, una rivista che possa essere un utile *strumento di lavoro* ed un pre-

zioso *compagno nel viaggio spirituale* per i tutti i suoi lettori.

Oltre che per la rivista, è probabile che anche per la Casa Editrice, di conseguenza, cambierà qualcosa.

Naturalmente questi passaggi avverranno con gradualità e, spero tanto, con la benedizione di Gesù. Per questo vi chiedo di pregare per *AV* e per coloro che ci lavorano, di pregare soprattutto affinché il Signore ci dia una grande saggezza per portare a termine questo compito così delicato, questo lavoro che si rivolge direttamente alle menti e ai cuori delle persone: speriamo senza fare errori che rechino danno ai lettori. Per quanto ci riguarda cercheremo di muoverci con prudenza e discernimento, evitando inoltre di disperderci in troppi impegni. È per questo motivo che, per ora, sospendiamo la "festa" di Appunti di Viaggio. Abbiamo bisogno di un *tempo sabbatico* per riflettere e capire come muoverci.

Intanto il tempo passa, comincia il nuovo anno liturgico: siamo entrati nel periodo di Avvento e dobbiamo prepararci al *S. Natale*. Riflettiamo: è cosa grandiosa la nascita di Gesù. Il Verbo che si incarna ed assume le fattezze di uomo. Sceglie di passare dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo: per amore degli uomini. Entra nella storia umana per stare dalla parte degli ultimi, dei poveri, dei piccoli. E non cerca il potere, non cerca mai compromessi né accordi con i potenti, eppure non gliene manca l'occasione, anche quando si trova a colloquio con Pilato e con Erode. Anzi, a chi lo tenta dice: *Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio*.

La sua è quindi una scelta precisa. Sembra che non abbia alcuna furbizia umana. Certamente non è un buon politico, direi anzi che è proprio un "fessacchiotto" [spero che mi perdoni l'espressione, ma dopo duemila anni qualcuno glielo doveva dire]: non chiede niente per sé né per i suoi discepoli, che pure erano poveri e certamente avevano bisogno di tante cose. Pensate un po': non chiede niente neanche per la madre che lo aveva messo al mondo. E finisce per morire in croce. È questa la fine che dovrebbe augurarsi ogni buon cristiano. Che grandiosità, che bellezza, che amore: che lezione. Spero che ognuno di noi, in occasione del Natale, trovi il tempo per riflettere sul'incarnazione di Gesù e sul suo significato per ognuno di noi.

Naturalmente, con il Natale si fanno anche dei doni a chi ci sta a cuore. Credo che ormai sappiate tutti che il regalo più bello che potete fare è un *abbonamento* ad Appunti di Viaggio, accompagnato magari da tanti dei nostri bellissimi libri. Ad ogni modo, nella rivista troverete il bollettino di conto corrente postale che potrete utilizzare sia per regalare la rivista e i nostri libri ai vostri cari sia, per chi non avesse ancora provveduto, per rinnovare l'abbonamento ad *AV* per il nuovo anno che è iniziato con il n. 80.

Ripetiamo gli importi per l'abbonamento: 30 euro, abb. ordinario; 50 amici; 100 sostenitori e 45 estero.

Per finire, vi abbraccio e vi auguro un santo e felice Natale.

Pasquale Chiaro